

## Ospedale Del Ponte: un progetto del 2005 ancora incompiuto

**Pubblicato:** Venerdì 31 Agosto 2018



*La notizia del progetto del nuovo Day Center 2 con l'abbattimento dei padiglioni Santa Maria e geriatria, la presidente della Fondazione Il Ponte del Sorriso Emanuela Crivellaro ha ricordato i giorni del dibattito sulla costruzione del polo materno infantile e le ragioni della scelta*

---

**Nel novembre 2007 furono pubblicamente presentate in un convegno**, da noi organizzato con l'Azienda Ospedaliera di Varese, **tre proposte progettuali per realizzare il polo materno infantile.**

**Una era una ristrutturazione parziale dell'Ospedale Del Ponte, la seconda una ristrutturazione radicale, la terza, da non crederci, era proprio l'abbattimento della Santa Maria e della Geriatria** per costruire una struttura tutta nuova. Ipotesi che fu scartata, per i costi più elevati e per preservare la Santa Maria, e **fu scelta la seconda**, da realizzarsi in tre fasi. Fine dei lavori: anni fa! La terza fase è tutt'ora in alto mare.

Pare incredibile ma, mentre si avviano nuovi cantieri e nuovi progetti di edilizia sanitaria, **l'Ospedale Del Ponte rimane al palo**, creando così disagi e problemi; una linea contraria ad ogni principio di buon senso, che vorrebbe vedere ultimato un progetto iniziato ormai da oltre un decennio.

**La sua storia parte nel 2005. Siamo nel 2018 e ancora non se ne vede l'orizzonte.** Nonostante anche quest'anno, il Consigliere Astuti ci abbia provato a richiedere, per l'ennesima volta, il finanziamento della terza fase, **la Regione si ostina, con nostra grande delusione e rammarico, a non volerlo finire.**

Eppure la terza fase andrebbe a risolvere molti problemi e a dare il via definitivo ad un polo materno infantile di eccellenza. Significa poter **avere la Terapia Intensiva**, oggi in gran parte al rustico, indispensabile per far decollare la Chirurgia Pediatrica. Significa portare al Del Ponte, come previsto dal progetto, tutte **le specialità pediatriche ancora sparpagliate tra il Circolo e Velate**, come la riabilitazione della Neuropsichiatria Infantile, **l'Audiovestibologia**, oggi costretta in spazi ridotti all'osso, **l'Otorino, l'Ortopedia, ecc.**

Significa **eliminare quasi del tutto i trasferimenti dei bambini dal Ponte al Circolo**, come succede purtroppo ancora troppo spesso. Significa creare gli ambulatori e tutti i servizi collaterali, ma fondamentali per il funzionamento del nuovo ospedale. Significa avere ambienti confortevoli **per le mamme che partoriscono e per i neonati**, rimasti nel vecchio padiglione, senza neppure l'aria condizionata (terribile!). Significa anche garantire una mensa dignitosa al personale, che avrà pure il diritto di mangiare! E significa molto altro ancora, compresa un'adeguata hall con punto informazioni per orientarsi.

Una terza fase che Il Ponte del Sorriso rivendica a gran forza, per la salute di mamme e bambini, per la quale occorre una progettualità globale lungimirante e non delle sistemazioni casuali a spot che tamponano la situazione ma non soddisfano le necessità.

E mentre salgono dei muri, occorre anche pensare al **personale sanitario per far funzionare i servizi**

**che devono essere collocati in quei muri.** Perché senza il personale e le attrezzature, i locali rimangono inesorabilmente vuoti, come sta succedendo per il Pronto Soccorso Pediatrico, per la diagnostica, per la Terapia Intensiva Pediatrica.

### **Quando verrà ultimato il polo materno infantile?**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it